

Battesimo del Signore – 10 Gennaio 2021



Francisco José de Goya: "Battesimo di Cristo" (1780 ca.)

La liturgia ci propone in questa domenica alcuni fra i primi versetti del testo di Marco, il più antico e il più sintetico fra i quattro Vangeli canonici, che ha inizio con la testimonianza di Giovanni Battista ed il Battesimo di Gesù. Nessun accenno ad episodi dell'infanzia e dell'adolescenza del Signore; l'attenzione viene subito posta sulla sua vita pubblica, e sui fatti eccezionali che accompagnano il suo battesimo. L'unico riferimento al periodo della vita precedente è contenuto nella brevissima frase: "... Gesù venne da Nazareth di Galilea...". Non di più. Saranno Matteo, e soprattutto Luca, a stilare i Vangeli dell'infanzia, Marco ci presenta invece un Gesù già adulto che lascia la sua piccola città per incontrare Giovanni Battista. Il Battista è all'apice della sua fama, grandi folle accorrono per sentirlo parlare e ricevere il battesimo, e viene paragonato ad Elia ed ai profeti, Gesù è ancora uno sconosciuto, che chiede di essere battezzato. Ma Giovanni, come lo vede, non ha dubbi: è lui l'Agnello di Dio che toglie i peccati dal mondo, è lui che battezzerà gli uomini in Spirito Santo. Tale intuizione profetica è ampiamente confermata dalla manifestazione dello Spirito che scende su Gesù appena uscito dall'acqua del Giordano, e dalla voce del Padre che, dal cielo, lo proclama il Figlio amato. Dopo questo battesimo e questa solenne consacrazione, hanno inizio i tre anni di vita pubblica di Gesù, la predicazione del Vangelo, la scelta degli apostoli, i miracoli, l'annuncio del Regno. Fin dai primi secoli del cristianesimo, moltissimi artisti sono stati ispirati dal Battesimo del Signore, che hanno rappresentato in numerosi dipinti, affreschi, sculture. La nostra immagine riproduce una poco nota, ma molto bella, opera di Goya, che, nella sua semplicità, ben si lega al conciso brano di Marco. Un paesaggio minimale e tre soli i personaggi rappresentati: Gesù, Giovanni e lo Spirito Santo. Lo Spirito risulta il vero protagonista del quadro, mentre irraggia il Cristo con un fascio di luce, segno della predilezione del Padre.

Scelta dell'immagine e commento di Margherita

Preghiera allo Spirito Santo

Spirito che aleggi sulle acque,
calma in noi le dissonanze,
i flutti inquieti, il rumore delle parole,
i turbini di vanità,
e fa sorgere nel silenzio
la Parola che ci ricrea.

Spirito che in un sospiro sussurri
al nostro spirito il Nome del Padre,
vieni a radunare tutti i nostri desideri,
falli crescere in fascio di luce
che sia risposta alla tua luce,
la Parola del Giorno nuovo.

Spirito di Dio, linfa d'amore
dell'albero immenso su cui ci innesti,
che tutti i nostri fratelli
ci appaiano come un dono
nel grande Corpo in cui matura
la Parola di comunione.

Frère Pierre-Yves di Taizé

Preghiamo

O Padre, il tuo Figlio unigenito si è manifestato nella nostra carne mortale: concedi a noi, che lo abbiamo conosciuto come vero uomo, di essere interiormente rinnovati a sua immagine.

Lettura – leggo per capire cosa dice il Signore

Vangelo Mc 1,7-11

Tu sei il Figlio mio, l'amato: in te ho posto il mio compiacimento.

Dal Vangelo secondo Marco

⁷E proclamava: «Viene dopo di me colui che è più forte di me: io non sono degno di chinarmi per slegare i lacci dei suoi sandali.

⁸Io vi ho battezzato con acqua, ma egli vi battezzerà in Spirito Santo».

⁹Ed ecco, in quei giorni, Gesù venne da Nàzaret di Galilea e fu battezzato nel Giordano da Giovanni.

¹⁰E subito, uscendo dall'acqua, vide squarciarsi i cieli e lo Spirito discendere verso di lui come una colomba.

¹¹E venne una voce dal cielo: «Tu sei il Figlio mio, l'amato: in te ho posto il mio compiacimento».

Commento al Vangelo di P. Ermes Ronchi

Sulle rive del Giordano, il Padre presenta Gesù al mondo, lo strappa all'anonimato dei trent'anni.

Gesù non aveva alcun bisogno di farsi battezzare, è come se avesse lui invece battezzato il Giordano, santificato per contatto la creatura dell'acqua. Lo sa e lo ripete il celebrante nella preghiera eucaristica terza: «Tu che fai vivere e santifichi l'universo». Straordinaria teologia della creazione: Tu che non solo dai vita all'uomo ma all'universo intero; non solo dai vita alle cose, ma le rendi sante! Santità del cielo, dell'acqua, della terra, delle stelle, del filo d'erba, del creato... «E subito, uscendo dall'acqua vide squarciarsi i cieli e lo Spirito discendere verso di lui come una colomba».

Sento tutta la bellezza e la potenza del verbo: si squarciano i cieli, come per un amore incontenibile; si lacerano, si strappano sotto la pressione di Dio, sotto l'urgenza di Adamo e dei poveri. Si spalancano come le braccia dell'amata per l'amato. Da questo cielo aperto e sonante di vita viene, come colomba, il respiro di Dio.

Una danza dello Spirito sull'acqua è il primo movimento della Bibbia (Gen 1,2). Una danza nelle acque del grembo materno è il primo movimento di ogni figlio della terra. Una colomba che danza sul fiume è l'inizio della vita pubblica di Gesù.

Venne una voce dal cielo e disse: «Tu sei il Figlio mio, l'amato, il mio compiacimento».

Tre parole potenti, ma primo viene il tu, la parola più importante del cosmo. Un io si rivolge a un tu. Il cielo non è vuoto, non è muto. E parla con le parole proprie di una nascita.

Figlio è la prima parola, un termine potente per il cuore. E per la fede. Vertice della storia umana. Dio genera figli di Dio, genera figli secondo la propria specie. E i generati, io e tu, tutti abbiamo una sorgente nel cielo, il cromosoma divino in noi.

Seconda parola: il mio nome non è solo figlio, ma amato. Lo sono da subito, da prima che io faccia qualsiasi cosa, prima che io risponda. Per quello che sono, così come sono, io sono amato. E che io sia amato dipende da lui, non dipende da me.

La terza parola: in te ho posto il mio compiacimento. La Voce grida dall'alto del cielo, grida sul mondo e in mezzo al cuore, la gioia di Dio: è bello stare con te. Ti amo, figlio, e mi piaci. Sono contento di te. Prima che tu mi dica sì, prima ancora che tu apra il cuore, tu mi dai gioia, sei bello, un prodigio che guarda e respira e ama e si incanta. Ma che gioia posso dare a Dio, io con la mia vita accidentata e distratta, io che ho così poco da restituire? Con tutte le volte che mi dimentico di Lui? Eppure quelle tre parole sono per me, lampada ai miei passi, lume acceso sul mio sentiero: figlio, amato, gioia mia.

Prima lettura Is 55,1-11

Venite all'acqua: ascoltate e vivrete.

Dal libro del profeta Isaia

Così dice il Signore:

«O voi tutti assetati, venite all'acqua,
voi che non avete denaro, venite;
comprate e mangiate; venite, comprate
senza denaro, senza pagare, vino e latte.
Perché spendete denaro per ciò che non è pane,
il vostro guadagno per ciò che non sazia?
Su, ascoltate e mangerete cose buone
e gusterete cibi succulenti.
Porgete l'orecchio e venite a me,
ascoltate e vivrete.
Io stabilirò per voi un'alleanza eterna,
i favori assicurati a Davide.
Ecco, l'ho costituito testimone fra i popoli,
principe e sovrano sulle nazioni.
Ecco, tu chiamerai gente che non conoscevi;
accorreranno a te nazioni che non ti conoscevano
a causa del Signore, tuo Dio,
del Santo d'Israele, che ti onora.
Cercate il Signore, mentre si fa trovare,
invocatelo, mentre è vicino.
L'empio abbandoni la sua via
e l'uomo iniquo i suoi pensieri;
ritorni al Signore che avrà misericordia di lui
e al nostro Dio che largamente perdona.
Perché i miei pensieri non sono i vostri pensieri,
le vostre vie non sono le mie vie. Oracolo del Signore.
Quanto il cielo sovrasta la terra,
tanto le mie vie sovrastano le vostre vie,
i miei pensieri sovrastano i vostri pensieri.
Come infatti la pioggia e la neve scendono dal cielo
e non vi ritornano senza avere irrigato la terra,
senza averla fecondata e fatta germogliare,
perché dia il seme a chi semina
e il pane a chi mangia,
così sarà della mia parola uscita dalla mia bocca:
non ritornerà a me senza effetto,
senza aver operato ciò che desidero
e senza aver compiuto ciò per cui l'ho mandata».

Salmo responsoriale Da Is 12

Attingeremo con gioia alle sorgenti della salvezza.

Ecco, Dio è la mia salvezza;
io avrò fiducia, non avrò timore,
perché mia forza e mio canto è il Signore;
egli è stato la mia salvezza.

Rendete grazie al Signore e invocate il suo nome,
proclamate fra i popoli le sue opere,
fate ricordare che il suo nome è sublime.

Cantate inni al Signore, perché ha fatto cose eccelse,
le conosca tutta la terra.

Canta ed esulta, tu che abiti in Sion,
perché grande in mezzo a te è il Santo d'Israele.

Seconda lettura 1Gv 5,1-9

Lo Spirito, l'acqua e il sangue.

Dalla prima lettera di san Giovanni apostolo

Carissimi, chiunque crede che Gesù è il Cristo, è stato generato da Dio; e chi ama colui che ha generato, ama anche chi da lui è stato generato.

In questo conosciamo di amare i figli di Dio: quando amiamo Dio e osserviamo i suoi comandamenti. In questo infatti consiste l'amore di Dio, nell'osservare i suoi comandamenti; e i suoi comandamenti non sono gravosi.

Chiunque è stato generato da Dio vince il mondo; e questa è la vittoria che ha vinto il mondo: la nostra fede.

E chi è che vince il mondo se non chi crede che Gesù è il Figlio di Dio?

Egli è colui che è venuto con acqua e sangue, Gesù Cristo; non con l'acqua soltanto, ma con l'acqua e con il sangue.

Ed è lo Spirito che dà testimonianza, perché lo Spirito è la verità.

Poiché tre sono quelli che danno testimonianza: lo Spirito, l'acqua e il sangue, e questi tre sono concordi.

Se accettiamo la testimonianza degli uomini, la testimonianza di Dio è superiore: e questa è la testimonianza di Dio, che egli ha dato riguardo al proprio Figlio.

Preghiera – cosa io posso dire a Dio

Azione – cosa può cambiare per me

PREGHIERA

Ti preghiamo Signore,
continua a battezzare ognuno di noi,
non Ti stancare di creare un'umanità nuova,
purificata nell'acqua e nello Spirito,
tutti fratelli e figli dello stesso Padre,
da Te riconosciuti e infinitamente amati.

Caro Gesù, sorgente di salvezza,
Ti sei fatto uomo per provare la nostra fragilità e
hai iniziato la tua vita pubblica, ben sapendo
che Ti avrebbe condotto alla Croce.
Immergi anche noi nelle acque del Giordano e
rendici degni di rinascere a nuova vita.

Ti preghiamo Spirito Santo,
guidaci nella progressiva conversione a Dio,
fa' che non ci manchino mai i Tuoi doni.
Rendici testimoni credibili della Luce,
capaci di spianare il cammino
dei fratelli e delle sorelle verso la salvezza.

Amen

Marina